

SARAH COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MINO DA FIESOLE, 28 - 59100 PRATO PO
Codice Fiscale	01914800972
Numero Rea	PO 482704
P.I.	01914800972
Capitale Sociale Euro	186587.75
Forma giuridica	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref. /sched.coop.
Settore di attività prevalente (ATECO)	879000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A191866

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	24.920	23.410
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	24.920	23.410
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	131.791	162.372
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.521	573
7) altre	165.046	191.499
Totale immobilizzazioni immateriali	303.358	354.444
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	830.062	846.270
2) impianti e macchinario	42.582	35.327
3) attrezzature industriali e commerciali	226.093	247.463
4) altri beni	74.556	73.022
Totale immobilizzazioni materiali	1.173.293	1.202.082
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.589	-
d-bis) altre imprese	5.945	5.945
Totale partecipazioni	10.534	5.945
2) crediti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	245.411	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	245.411	-
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	20	620
esigibili oltre l'esercizio successivo	39.377	39.345
Totale crediti verso altri	39.397	39.965
Totale crediti	284.808	39.965
3) altri titoli	-	56.160
Totale immobilizzazioni finanziarie	295.342	102.070
Totale immobilizzazioni (B)	1.771.993	1.658.596
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	67.675	22.851
Totale rimanenze	67.675	22.851
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.297.186	2.455.339
Totale crediti verso clienti	2.297.186	2.455.339
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	59.928	70.919
Totale crediti tributari	59.928	70.919
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.609	56.348

esigibili oltre l'esercizio successivo	1.948.658	1.948.885
Totale crediti verso altri	1.996.267	2.005.233
Totale crediti	4.353.381	4.531.491
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	873.927	938.867
2) assegni	38.726	20.399
3) danaro e valori in cassa	16.144	8.244
Totale disponibilità liquide	928.797	967.510
Totale attivo circolante (C)	5.349.853	5.521.852
D) Ratei e risconti	129.084	129.166
Totale attivo	7.275.850	7.333.024
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	186.588	190.088
IV - Riserva legale	557.778	523.190
V - Riserve statutarie	1.168.605	1.091.360
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(3)	(1)
Totale altre riserve	(3)	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	248.041	115.292
Totale patrimonio netto	2.161.009	1.919.929
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	85.933	85.933
Totale fondi per rischi ed oneri	85.933	85.933
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.341.992	2.331.773
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.488	2.359
esigibili oltre l'esercizio successivo	111.315	144.289
Totale debiti verso soci per finanziamenti	112.803	146.648
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.067	301.557
esigibili oltre l'esercizio successivo	713.977	850.884
Totale debiti verso banche	716.044	1.152.441
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	419.037	333.224
Totale debiti verso fornitori	419.037	333.224
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	204.351	189.796
Totale debiti tributari	204.351	189.796
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	209.260	259.381
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	209.260	259.381
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	613.035	518.985
Totale altri debiti	613.035	518.985
Totale debiti	2.274.530	2.600.475
E) Ratei e risconti	412.386	394.914
Totale passivo	7.275.850	7.333.024

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.164.676	8.491.747
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	54.997	15.453
altri	161.731	176.850
Totale altri ricavi e proventi	216.728	192.303
Totale valore della produzione	9.381.404	8.684.050
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	197.024	95.951
7) per servizi	1.323.279	1.246.272
8) per godimento di beni di terzi	235.590	195.314
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.296.796	5.025.346
b) oneri sociali	1.068.825	1.040.250
c) trattamento di fine rapporto	372.833	356.196
d) trattamento di quiescenza e simili	18.635	17.928
e) altri costi	90.150	70.000
Totale costi per il personale	6.847.239	6.509.720
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	77.939	80.012
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	139.993	131.498
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	101.972	34.763
Totale ammortamenti e svalutazioni	319.904	246.273
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(44.825)	(2.692)
13) altri accantonamenti	-	5.933
14) oneri diversi di gestione	185.726	189.815
Totale costi della produzione	9.063.937	8.486.586
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	317.467	197.464
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	49	5.659
Totale proventi diversi dai precedenti	49	5.659
Totale altri proventi finanziari	49	5.659
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	33.525	36.363
Totale interessi e altri oneri finanziari	33.525	36.363
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(33.476)	(30.704)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	283.991	166.760
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	35.950	51.468
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	35.950	51.468
21) Utile (perdita) dell'esercizio	248.041	115.292

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	248.041	115.292
Imposte sul reddito	35.950	51.468
Interessi passivi/(attivi)	33.476	30.704
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	317.467	197.464
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	101.972	40.696
Ammortamenti delle immobilizzazioni	217.932	211.510
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	372.833	356.196
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	692.737	608.402
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.010.204	805.866
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(44.824)	(2.693)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	56.181	(396.781)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(44.746)	7.232
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	82	(80.267)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	17.472	71.644
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(102.772)	(280.142)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(118.607)	(681.007)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	891.597	124.859
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(33.476)	-
(Imposte sul reddito pagate)	(51.468)	-
Altri incassi/(pagamenti)	(362.614)	99.881
Totale altre rettifiche	(447.558)	99.881
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	444.039	224.740
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(299.490)	(537.003)
Accensione finanziamenti	9.988	-
(Rimborso finanziamenti)	(180.740)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	11.690	(9.290)
(Rimborso di capitale)	(16.700)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(475.252)	(546.293)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(31.213)	(321.553)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	938.867	784.781
Assegni	20.399	-
Danaro e valori in cassa	8.244	11.201
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	967.510	795.982
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	873.927	938.867
Assegni	38.726	20.399

Danaro e valori in cassa	16.144	8.244
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	928.797	967.510

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2020 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario e Relazione della Gestione, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Settore attività

La nostra cooperativa SARAH SOC. COOP. SOCIALE opera nel settore servizi socio sanitari. In ossequio alle disposizioni dell'art. 2512, 2513 e 2514 del Codice Civile e del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, è iscritta dal 10/06/2008 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto, al n. A191866, categoria sociali.

In particolare Sarah Cooperativa Sociale gestisce i servizi di assistenza socio sanitaria presso residenze sociali assistite di proprietà di enti ecclesiastici e privati. Sarah Cooperativa Sociale fornisce inoltre servizi di pulizie, cucina, servizi infermieristici, servizi amministrativi e altri servizi minori presso le residenze di seguito indicate. Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle sedi di Prato, e specificatamente presso le R.S.A. di Iolo "Luisa e Livio Camozzi", di Mezzana "Casa Serena", della Pietà "Casa S.Maria della Pietà" e di Villa Martelli. In data 31/12/2020 è cessata la gestione indiretta svolta presso la RSA di Casa S. Maria della Pietà.

La Sarah Cooperativa sociale ha acquisito nel corso dell'anno 2013 la gestione diretta della casa di riposo Pio Istituto S. Caterina de' Ricci e, tramite fusione per incorporazione, la gestione di un asilo nido e di una casa di assistenza di persone con disagio sociale.

Durante l'anno 2016 la Sarah ha sottoscritto contratto di affitto per la gestione della RSA La Collinella, sita in Montaione (FI), dove vengono erogati servizi socio-assistenziali in forma residenziale, rivolti ad anziani auto e non autosufficienti, in solo regime privato fino al 31/12/2020. La RSA la Collinella ha ottenuto la convenzione con la Asl, con validità a partire dal 1.1.2021. La retta parte sociale è fissata ad 50,00 euro oltre iva. È inferiore alla media zonale per rendere più appetibile l'ingresso in struttura da parte degli utenti rispetto alle altre più centrali. Comprende tutti i servizi previsti (podologo, parrucchiera) mentre l'estetista è esclusa. La parte sanitaria è uguale a quella delle altre strutture.

Durante l'anno 2019 la Sarah Cooperativa ha acquisito, tramite fusione per incorporazione, una cooperativa sociale di Pistoia, Cooperativa Sociale Baobab, che svolge prevalentemente servizi di assistenza a utenti psichiatrici, presso le strutture di proprietà della Asl di Pistoia. Nel mese di Dicembre 2019 la Sarah ha sottoscritto atto di affitto di ramo d'azienda; oggetto dell'esercizio di attività la gestione di una Casa di Riposo nominata "San Francesco", sita nel Comune di Poggio a Caiano.

A seguito dei nuovi servizi acquisiti, a tutt'oggi la Sarah Cooperativa sociale ha alle proprie dipendenze circa 290 lavoratori suddivisi nella strutture descritte sopra. E' obiettivo della nostra azienda continuare ad espandere il proprio mercato acquisendo nuove commesse e implementando nuovi servizi.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Salvo quanto indicato nel paragrafo relativo alla "Continuità aziendale", durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto

minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale. Il Presidente della Sarah, in merito a tale argomento, ha sottolineato la necessità per la Cooperativa Sarah di adottare strumenti e misure atti a contrastare in maniera efficace la diffusione del Covid-19, specie nelle RSA di cui ha la gestione. Pertanto, nell'attuale grave situazione di rischio epidemiologico, la Sarah ha provveduto a contrastarlo con le seguenti procedure:

- Il documento di valutazione rischi è stato integrato, per tutte le strutture, con il "documento di valutazione rischi emergenza Covid 19"; detto documento viene periodicamente integrato con le istruzioni operative fornite dalla ASL;
- le misure di prevenzione e contenimento adottate dalla cooperativa sono state discusse e condivise con la direzione aziendale, il consiglio di amministrazione e con i sindacati; Il Presidente specifica che, a seguito delle predette riunioni, sono state fornite informazioni e indicazioni ai dipendenti tramite email dirette a prevenire e contenere il contagio del virus allegando: -informativa del medico aziendale contenente anche le modalità di comportamento, in tutti i casi previsti, per la prevenzione e contenimento del contagio dal virus; - prospetto sintetico con le misure di prevenzione e contenimento; - gestione dell'assenza dal lavoro.

Sono stati inoltre affissi manifesti formato A3, nella bacheca adiacente agli spogliatoi, con le indicazioni di comportamento. E' stato diffuso il "Protocollo condiviso di regolamento delle misure per contrastare il contenimento della diffusione del virus Covid 19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto dalle parti sociali a livello nazionale. In adozione di quanto stabilito dal predetto protocollo sono state diffuse a tutte le RSA, sia quelle gestite direttamente che indirettamente, sia agli asili nido che al Progetto Ester ed ai servizi gestiti in precedenza dalla Cooperativa Baobab, le misure adottate dalla cooperativa per contrastare ed evitare il contagio.

Il Presidente elenca quindi le misure attualmente in essere per la prevenzione ed il contenimento del contagio del virus Covid-19 ed adottate (tra cui la sanificazione dei DPI calzature attraverso l'utilizzo della macchina sanificatrice ad ozono e tampone faringeo per le nuove assunzioni), nonché a seguito delle direttive nazionali e regionali.

Purtroppo dalla data del 06/01/2021 una struttura gestita dalla Sarah, la RSA del Pio Istituto S. Caterina de' Ricci è diventata struttura Covid. Immediatamente nei giorni successivi in collaborazione con la direttrice, il servizio di prevenzione e protezione della Asl ha provveduto a definire le nuove procedure per la gestione dei pazienti Covid nella RSA del Pio. Lo sviluppo e la gestione della pandemia verrà meglio illustrata al paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c., compresa la deroga annunciata dal D.L. n. 104/2020, cd. "Decreto Agosto", che ha reso possibile sospendere in tutto o in parte la quota annua d'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali nei bilanci d'esercizio 2020.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2020.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinate dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni.

Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

- i costi per licenze (software) e concessioni fanno riferimento a costi per licenze di commercio. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie altri oneri pluriennali; essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

- la voce Avviamento concerne l'acquisto di un ramo d'azienda effettuato negli anni precedenti iscritto al valore di acquisizione ed ammortizzato sulla base della residua utilità nel tempo che comunque è stimata in anni 10 ed è iscritta con il consenso del collegio sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C. c.). Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese.

Rimanenze

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualevolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Ai crediti in essere al 31/12/2020 per la Sarah cooperativa non risulta applicabile il criterio del costo ammortizzato, e della relativa attualizzazione, dato che si è in presenza di crediti sostanzialmente con scadenza inferiore ai dodici mesi. Si specifica inoltre che, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, non esistono crediti i cui costi di transazione, le commissioni ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza dei medesimi siano di rilievo, mentre nel caso dell'attualizzazione, siamo in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Per quanto riguarda i debiti, si evidenzia che, ai sensi dell'articolo 2423 comma 4, la società non ha adottato il criterio di rilevazione del costo ammortizzato, e

della relativa attualizzazione, dato che tale osservanza ha effetti irrilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta dei dati di bilancio. In osservanza ai dettami dell'OIC 19, infatti, tale criterio non è stato utilizzato per i debiti di durata inferiore ai 12 mesi e per quelli i cui costi di transazione sono di scarso rilievo, nè si è proceduto all'attualizzazione dei debiti dato che i relativi tassi di interesse, desumibili dalle condizioni contrattuali stipulate, sono in linea con quelli di mercato.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali.

Ricavi

I ricavi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti).

Nota integrativa, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si illustra di seguito la composizione dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	23.410	1.510	24.920
Totale crediti per versamenti dovuti	23.410	1.510	24.920

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 sono pari a € 303.358.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	166.483	13.187	9.100	313.492	502.262
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.111	12.614	9.100	121.993	147.818
Valore di bilancio	162.372	573	-	191.499	354.444
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	7.279	7.220	-	12.354	26.853
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	37.860	1.272	-	38.807	77.939
Totale variazioni	(37.860)	5.949	-	(26.453)	(58.364)
Valore di fine esercizio					
Costo	139.254	20.407	9.100	325.846	494.607
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.463	13.885	9.100	160.800	191.249
Valore di bilancio	131.791	6.521	-	165.046	303.358

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10,00 - 20,00 - 33,33
Avviamento	10,00
Altre immobilizzazioni immateriali	10,00 - 12,50 - 14,28 - 16,66 - 16,67 - 20,00 - 50,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2020 sono pari a € 1.173.293.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	872.782	68.146	782.128	216.528	1.939.584
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.513	32.819	534.665	143.506	737.503
Valore di bilancio	846.270	35.327	247.463	73.022	1.202.082
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	5.712	17.323	58.671	29.499	111.205
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	21.919	10.069	80.040	27.965	139.993
Totale variazioni	(16.207)	7.254	(21.369)	1.315	(29.007)
Valore di fine esercizio					
Costo	878.494	86.968	831.669	239.179	2.036.310
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	48.432	44.386	605.576	164.623	863.017
Valore di bilancio	830.062	42.582	226.093	74.556	1.173.293

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	0,00 - 3,00 - 10,00

	Aliquote applicate (%)
Impianti e macchinario	12,50 - 15,00 - 20,00 - 100,00
Attrezzature industriali e commerciali	10,00 - 12,50 - 15,00 - 20,00 - 100,00
Altre immobilizzazioni materiali	12,00 - 12,50 - 15,00 - 20,00 - 22,00 - 25,00 - 100,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2020 sono pari a € 295.342.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	245.411	245.411	-	245.411
Crediti immobilizzati verso altri	39.965	(568)	39.397	20	39.377
Totale crediti immobilizzati	39.965	244.843	284.808	20	284.788

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente:

Società Cooperfidi, a seguito di richiesta di mutuo per acquisto gestione RSA Pio Istituto, per una quota pari ad € 4.000,00; € 289,00, € 1.134,00 ed € 522,46 sono quote socio sottoscritte dalla Cooperativa Baobab rispettivamente a : Soluzioni rete Imprese; Banca Alta Toscana e al Consorzio Comars, consorzio a cui sono affidati i servizi della gara d'appalto. In data 25/11/2020 la Sarah ha sottoscritto e versato capitale sociale pari ad € 4.589,35 per la costituzione di una società a responsabilità limitata "Il Borgo del Dialogo", società immobiliare che procederà all'acquisto di alcuni terreni edificabili in Montemurlo - località "Bicchieraia" su quali verrà costruita una Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A) da almeno 80 posti, una struttura da adibire ad Housing Sociale per anziani ed una struttura di assistenza diurna a persone diversamente abili complementare alla residenza.

La quota delle restanti immobilizzazioni finanziarie per la cifra pari ad € 245.411 si riferisce a versamenti in conto capitale alla società Il Borgo del Dialogo, utili all'acquisto dei terreni su cui costruire una RSA, come specificato

sopra. La rimanenza delle altre immobilizzazioni finanziarie pari ad € 39.397 si riferisce al deposito rilasciato a titolo di cauzione per l'affitto dell'immobile della R.S.A di S. Caterina, dove la Sarah svolge la gestione dell'attività pari all'importo di € 24.000,00; € 4.500,00 sono a titolo di deposito cauzionale per l'affitto dell'immobile di Via Goito, dove è situato l'asilo nido Piccolo Mondo, gestito direttamente dalla Sarah, € 660,00 a titolo di cauzione per l'affitto dell'immobile dove è sito l'ufficio amministrativo dell'ex Cooperativa Baobab ed € 8.000,00 a titolo di cauzione per l'affitto di azienda della RSA S. Francesco, sita a Bonistallo, Poggio a Caiano. La rimanente cifra pari ad € 2.237,00 si riferisce a depositi cauzionali verso fornitori.

Al 31/12/2020 non sono più rilevati i titoli per l'importo pari ad € 56.160, in quanto non è stata rinnovata la Polizza presso Banca Alta Toscana Credito cooperativo, stipulata dalla ex Cooperativa Baobab in data 29/12/2014.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2020 sono pari a € 67.675.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.851	44.824	67.675
Totale rimanenze	22.851	44.824	67.675

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal valore di mercato alla fine dell'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2020 sono pari a € 4.353.381, come di seguito specificati:

- Crediti verso clienti € 2.297.186 al netto del fondo svalutazione crediti pari ad € 363.962
- Crediti verso tesoreria € 1.849.188 x tfr accantonato
- Crediti vs. Campani € 85.933
- Crediti vs. asilo Nidomio € 5.344
- Crediti v. Associazione Pro Verbo € 8.192
- Crediti verso erario per acconto irap € 29.804
- Crediti verso erario per acconto Ires € 468
- Crediti verso erario c/iva € 29.644
- Crediti per rit. int. attivi € 13
- Crediti vs. altri € 47.609

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.455.339	(158.153)	2.297.186	2.297.186	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	70.919	(10.991)	59.928	59.928	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.005.233	(8.966)	1.996.267	47.609	1.948.658
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.531.491	(178.110)	4.353.381	2.404.723	1.948.658

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati ricevuti contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

L'accantonamento per la svalutazione crediti effettuato per coprire crediti di incerta e dubbia riscossione al 31/12/2020 è pari ad € 101.972, che, sommato agli accantonamenti degli scorsi anni, determina una posta per fondo svalutazione crediti pari ad € 363.962.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale. Le disponibilità liquide al 31/12/2020 sono pari a € 928.797.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	938.867	(64.940)	873.927
Assegni	20.399	18.327	38.726
Denaro e altri valori in cassa	8.244	7.900	16.144
Totale disponibilità liquide	967.510	(38.713)	928.797

Si indicano di seguito le voci della posta Depositi bancari e postali:

- il saldo positivo del conto BPM per € 105.487,
- del conto Banca Intesa per € 200.031
- del conto Unicredit pari ad € 274.652
- del conto Banca Alta Toscana-Prato pari ad € 85.430
- del conto Banca Alta Toscana di Pistoia pari ad € 204.764
- della carta prepagata pari ad € 3.563.

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2020 sono pari a € 129.084 e si riferiscono a :

Ratei attivi Progetto Ester per contributi per accoglienza pari ad € 96.585

Ratei attivi Piccolo Mondo per contributi Comune di Prato € 1.095

Ratei attivi per costi anticipati pari ad € 2.080

Risconti attivi per polizze assicurative, manutenzioni e utenze pari ad € 29.324.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	1.096	1.096
Risconti attivi	129.166	(1.178)	127.988
Totale ratei e risconti attivi	129.166	(82)	129.084

Oneri finanziari capitalizzati

Non esistono voci relative ad oneri finanziari capitalizzati.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili si costituiscono in sede di raccantonamento dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	186.588	B
Riserva legale	557.778	B
Riserve statutarie	1.168.605	B
Altre riserve		
Varie altre riserve	(3)	
Totale altre riserve	(3)	
Totale	1.912.968	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative. Essa è pari ad € 1.912.968,00.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2020 sono pari a € 85.933.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

Informativa sulle passività potenziali

Viene fornita, di seguito, l'informativa sulle passività potenziali dell'impresa. L'informativa è necessaria al fine di non rendere il bilancio inattendibile. In base a quanto disciplinato dal Principio Contabile n. 31, si fornisce l'informativa seguente: La voce Fondo rischi ed oneri pari ad € 85.933,00 si riferisce ad un accantonamento effettuato per la copertura del credito verso Campani di € 85.933,00, che, con molta probabilità, diventerà perdita. Tale credito si riferisce a caparre versate nell'anno 2005 nei confronti del promittente venditore dell'immobile dove la cooperativa aveva la sede amministrativa e per il quale era stato stipulato il compromesso in data 01/07/2005. Il credito era diventato certo a seguito di decreto ingiuntivo emesso dalla Cooperativa e da cui è scaturito il titolo per eventuali pignoramenti, ma ad oggi, sembra non esserci alcuna possibilità reale di recupero del credito, per mancanza di beni da aggredire, per cui si ritiene con molta probabilità che tale credito possa subire uno stralcio totale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2020 risulta pari a € 2.341.992.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.331.773
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	105.635
Utilizzo nell'esercizio	95.415
Totale variazioni	10.220
Valore di fine esercizio	2.341.992

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	146.648	(33.845)	112.803	1.488	111.315
Debiti verso banche	1.152.441	(436.397)	716.044	2.067	713.977
Debiti verso fornitori	333.224	85.813	419.037	419.037	-
Debiti tributari	189.796	14.555	204.351	204.351	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	259.381	(50.121)	209.260	209.260	-
Altri debiti	518.985	94.050	613.035	613.035	-
Totale debiti	2.600.475	(325.945)	2.274.530	1.449.238	825.292

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

- Mutuo passivo di € 193.595 riferito alla quota di mutuo finanziata dall'Istituto Bancario Banca Intesa a Sarah, in data 01/02/2013, a seguito di acquisto del ramo di azienda dell'Istituto R.S.A. S. Caterina, che la Cooperativa provvederà a rimborsare in un periodo di tempo pari a dieci anni.

- Mutuo passivo di € 520.382 riferito alla quota di mutuo finanziata dall'Istituto Bancario Banca Intesa a Sarah, erogato in data 15/05/2019 a seguito di acquisto dell'immobile a Montaione (Firenze), dove viene svolta la gestione della RSA "La Collinella", rimborsabile in un periodo di tempo pari a dieci anni.

Debito residuo dell'esercizio	
Totale	713.977

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riporta, in formato tabellare, la composizione dei debiti verso soci per finanziamenti ripartiti per scadenza.

Scadenza	Quota in scadenza
31/12/2020	107.804
31/12/2021	1.488
27/08/2021	1.142
27/02/2022	2.369
Totale	112.803

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Non risulta alcun contratto derivato.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio, mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

La voce Debiti tributari dell'importo totale pari ad € 204.351 comprende :

- Erario c/Ires per € 15.789;
- Erario c/irap per € 20.161;
- Erario c/rit. dipendenti per € 160.701;
- Erario c/rit. Irpef addizionali per € 6.618;
- Erario c/rit. prestito sociale per € 1.064;
- Erario c/imposta sostitutiva per € 18.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti per un totale pari ad € 613.035

- dipendenti c/retribuzioni € 414.201;
- ritenute sindacali € 3.312;
- soci c/rimborsi € 200;
- debiti v/d'agostino per credito Campani € 35.951;

- trattenuta 1/5 stipendio € 18.248;
- quote socio rilevate anno precedente € 940;
- debiti v/soci restituzione quota sociale € 16.640;
- dipendenti c/retribuzioni per ristori per € 90.000;
- Clienti saldo avere € 15.488;
- Sindaci c/compensi € 15.444
- Debiti vari € 2.611.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2020 sono pari a € 412.386.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Essi si riferiscono a :

- Risconti passivi relativi ad iscrizioni e contributi comunali asilo Piccolo Mondo per € 4.291;
- Ratei ferie per € 132.090;
- Ratei permessi per € 79.414;
- Ratei 14esima per € 146.524;
- Ratei passivi prestito sociale per € 550;
- Ratei banca ore per dip. a turno ciclico € 23.376;
- Ratei passivi per competenze dip. Uneba € 26.141;

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	394.914	17.472	412.386
Totale ratei e risconti passivi	394.914	17.472	412.386

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.491.747	9.164.676	672.929	7,92
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	15.453	54.997	39.544	255,90
altri	176.850	161.731	-15.119	-8,55
Totale altri ricavi e proventi	192.303	216.728	24.425	12,70
Totale valore della produzione	8.684.050	9.381.404	697.354	8,03

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive. Essi comprendono:

- Contributi tirocini Progetto Ester finanziati dalla Regione Toscana € 8.680;
 - contributo copertura costi incompressibili asilo Piccolo Mondo finanziati dal Comune di Prato per € 29.636;
 - contributo per rimborso spese DPI Covid € 16.681;
- per un totale pari ad € 54.997.

Gli altri ricavi e proventi dell'importo di € 161.731 comprendono le seguenti voci:

- cinque per mille per € 3.244;
- proventi per liberalità pari ad € 2.385;
- omaggi e abbuoni per € 566;
- rimborsi spese pari ad € 6.779;
- recuperi e risarcimenti € 1.104;
- contributi Progetto Ester finanziato da privati € 22.450;
- contributi Progetto Ester finanziati dalla Provincia di Prato € 933;
- contributi Progetto Ester finanziati dal Comune di Prato € 24.000;
- contributi Progetto Ester finanziati dal Comune di Viareggio € 100.270.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Si ritiene non rilevante la suddivisione dei ricavi per categoria di attività richiesta ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c..

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Si ritiene non rilevante la suddivisione dei ricavi per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c..

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	95.951	197.024	101.073	105,34
per servizi	1.246.272	1.323.279	77.007	6,18
per godimento di beni di terzi	195.314	235.590	40.276	20,62
per il personale	6.509.720	6.847.239	337.519	5,18
ammortamenti e svalutazioni	246.273	319.904	73.631	29,90
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-2.692	-44.825	-42.133	1.565,12
altri accantonamenti	5.933	0	-5.933	-100,00
oneri diversi di gestione	189.815	185.726	-4.089	-2,15
Totale costi della produzione	8.486.586	9.063.937	577.351	6,80

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -33.476

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

L'importo complessivo dei proventi finanziari è di € 49 di cui 49 per Interessi attivi su depositi bancari.

L'importo complessivo degli oneri finanziari è pari ad € 33.525 e comprende:

- Interessi passivi per debiti verso banche € 210
- Interessi passivi su mutui € 23.543
- Interessi passivi per debiti vs. altri finanziatori € 4.094
- Oneri finanziari € 818
- Commissioni disponibilità fondi € 4.103
- Commissioni istruttoria € 751
- Interessi fondo tesoreria Inps € 6.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	51.468	35.950	-15.518	-30,15
Totale	51.468	35.950	-15.518	-30,15

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Reddito imponibile cooperative (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato d'esercizio al lordo di IRES e IRAP correnti		283.991
Onere fiscale teorico	24,00	68.158
Imposte correnti IRAP		40.322
Risultato d'esercizio ante IRES (al netto dell'IRAP)		243.669
Accantonamento Fondi mutualistici		7.310
Accantonamento Riserva legale		73.101
Accantonamento Riserva indivisibile		163.258
Tassazione minima riserva legale		7.310
Totale saldo variazioni in aumento e in diminuzione		38.318
Saldo variazione IRAP		20.161
Reddito imponibile lordo		65.789
Reddito imponibile al netto delle perdite e dell'A.C.E.		65.789
Imposte correnti IRES	24,00	15.789
Utile (perdita) dell'esercizio		248.041
Variazioni da riportare in Unico:		
Utile (perdita) dell'esercizio		248.041
Variazioni in aumento:		
IRAP in aumento		40.322
IRES in aumento		15.789
Variazione in aumento per riserva legale		7.310
Altre variazioni in aumento		139.700
Totale variazioni in aumento		203.121
Variazioni in diminuzione:		
IRAP in diminuzione		20.161
Art.21,comma 10 L.449/97 (effetto imposta da imposta)		15.789
Variazione in diminuzione fondi mutualistici		6.836
Variazione in diminuzione riserva legale		68.364
Variazione in diminuzione riserva indivisibile		152.680
Deduzione Irap dipendenti		50.344
Deduzione Irap 10%		4.751
Altre variazioni in diminuzione		7.969
Altre variazioni in diminuzione per interferenze fiscali		38.318
Totale variazioni in diminuzione		365.212
Reddito imponibile netto		65.789
Imposte correnti IRES	24,00	15.789
Onere fiscale effettivo (%)	5,56	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		7.266.676
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		67.101
Totale		7.333.777
Onere fiscale teorico	2,98	218.547
Valore della produzione lorda		7.333.777
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		5.980.695
Valore della produzione al netto delle deduzioni		1.353.082
Base imponibile		1.353.082
Imposte correnti lorde		40.322
Imposte correnti nette		20.161
Onere fiscale effettivo %	0,28	

Altre informazioni sul Conto Economico

L'Irap di competenza contabilizzata nel bilancio 2020 della Sarah è stata pari ad € 20.161. L'Irap di competenza 2020 è stata contabilizzata al netto del primo acconto non versato. Questo importo costituisce un minor costo di periodo che alleggerisce la voce "imposte" del Conto economico, diversamente dal secondo acconto, il quale è stato già versato o verrà versato - salvo novità - entro il 30 aprile per i soggetti a ciò ammessi dagli articoli 9-quinquies, comma 1, e 13-quinquies, comma 2, D.L. 137/2020 convertito, oltre al precedente articolo 98, D.L. 104/2020. Il calcolo del primo acconto da "stornare" dall'Irap di competenza è stato determinato in base alle regole della circolare n. 27/E/2020.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Nell'anno 2020 sono entrati n° 12 nuovi soci e si sono dimessi n° 13 soci.

Dati sull'occupazione

La Cooperativa Sarah al 31/12/2020 ha in organico 282 dipendenti, per categoria così suddivisi:

- Infermieri 22
- Fisioterapisti 7
- Animatori 8
- Assistenti 178
- Addetti ai servizi generali 35
- Addetti alla cucina 9
- Educatori 5
- Direttori 7
- Impiegati 11

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi: € 27.054 al Presidente e al Vice Presidente per la loro attività di amministratori.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di attività di revisione legale dei conti.

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità. Il compenso per l'anno 2020 corrisposto dalla Sarah ai membri del Collegio Sindacale è stato pari ad € 15.444 complessivi.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia"), si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 è avvenuta entro 180 giorni, anziché 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Il motivo di tale differimento è da computarsi all'emergenza nazionale dovuta all'epidemia da Covid-19 ("Corona Virus") dichiarata dal mese di febbraio 2020 ed alle successive norme restrittive, come da D.P.C.M. emanati nel mese di marzo 2020.

Dopo la chiusura dell'esercizio sono avvenuti i seguenti fatti di rilievo.

Dalla data del 06/01/2021 una struttura della Sarah, la RSA del Pio Istituto S. Caterina de' Ricci è diventata struttura Covid. Immediatamente nei giorni successivi in collaborazione con la direttrice, il servizio di prevenzione e protezione della Asl ha provveduto a definire le nuove procedure per la gestione dei pazienti Covid nella RSA del Pio. Le nuove procedure hanno determinato la suddivisione della struttura con la seguente modalità:

Reparto 1 Covid

Reparto 2: zona A pulita, zona B: Bolla

Reparto 3: No Covid

Reparto 4: Covid.

Nella bolla è stato inserito chi ha avuto un contatto stretto con un positivo ed i negativi che presentavano sintomi.

A seguito di tale emergenza Covid e alla trasformazione della Rsa in struttura Covid, è stata inviata informativa a tutti gli operatori del Pio con allegata documentazione stilata in collaborazione con l'azienda asl, per ridurre al massimo i rischi per operatori e pazienti all'interno della struttura, sul corretto uso dei DPI, svestizione e vestizione, percorso sporco-pulito, gestione rifiuti speciali. A completamento dell'informativa è stata organizzata formazione Asl a tutti i lavoratori su vestizione, svestizione e rispetto del percorso sporco-pulito.

A seguito di tale pandemia è stato attivato il Comitato Covid e sono stati svolti periodici incontri al termine dei quali sono state verbalizzate le azioni/attività da svolgere per contrastare la diffusione del virus - coordinatori e i responsabili dei servizi e I'RLS (in quanto componente del Comitato) sono sempre stati informati rispetto ai protocolli da attuare durante l'emergenza. Con riferimento allo stato di attuazione delle misure di contrasto alla diffusione del Covid-19 introdotte e rese operative dalla cooperativa, la stessa ha prodotto, firmato e archiviato i verbali del Comitato Covid, nonché ne ha data scrupolosa e capillare diffusione, sia a livello apicale, sia a livello delle figure responsabili. La cooperativa ha diffuso a tutela dei lavoratori, misure/procedure di contrasto della diffusione del Covid; - la cooperativa si serve di email e whatsapp per facilitare la comunicazione e raccogliere feedback tempestivi su eventuali criticità e non-conformità nei servizi, con l'obiettivo di intervenire tempestivamente ponendo in atto misure correttive e prevenirle; la cooperativa non ha contestato o sanzionato lavoratori per comportamenti in violazione delle misure/procedure di contrasto alla diffusione del Covid, rilevando negli audit condotti una ricezione delle misure attenta e consapevole.

La prescrizione di isolamento quarantenario disposto nei confronti della RSA Pio Istituto S. Caterina de' Ricci viene revocata a partire dal 13 aprile 2021, data in cui non esistono più casi confermati di Covid 19.

Informazioni relative alle cooperative

Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 10/06/2008 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto, al n. A191866, categoria sociali.

Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7 Legge 31/01/1992, n. 59.

Le cooperative sociali, ai sensi della Legge 8/11/1991 n. 381, hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (Cooperative di "tipo A");
- b) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (Cooperative di "tipo B").

La Cooperativa Sarah è di tipo A.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La nostra società è una Cooperativa a mutualità prevalente, così come disciplinato dall'art. 2513 del C.c., ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'art. 2512, comma 2 del C.c.

Al fine di verificare se la Cooperativa si avvale prevalentemente, nello svolgimento dell'attività, delle prestazioni lavorative da parte dei soci, nel rispetto della caratteristica di cooperativa a mutualità prevalente, prevista dall'art. 2513 del c.c., si indica il seguente rapporto al 31/12/2020:

Costo delle prestazioni lavorative dei soci / Totale voce B9 del bilancio più gli altri costi del lavoro inerenti il rapporto mutualistico $\times 100 = 2.959.242 / 6.849.680 = 43,20\%$.

essendo minore del 50%, non si intende rispettato il vincolo di cui all'art. 2513 del c.c. anche se, essendo una cooperativa sociale, la mutualità prevalente è di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp.att. c.c.. Nella voce "Costo delle prestazioni lavorative dei soci" sono comprese le prestazioni professionali e a collaborazione coordinata e continuativa dei soci. Situazione analoga si era verificata nel 2019 ove il costo delle prestazioni lavorative dei soci / Totale voce B9 del bilancio più gli altri costi del lavoro inerenti il rapporto mutualistico $\times 100 = 2.920.964 / 6.512.225 = 44,85\%$.

La percentuale di mutualità al 31/12/2020 è diminuita rispetto all'anno precedente, in quanto è cessato al 30/12/2020 il servizio presso la RSA di Casa S. Maria della Pietà, pertanto non risultano più soci al 31/12/2020 i dipendenti che lavoravano presso la suddetta struttura.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

I ristorni, disciplinati dall'articolo 2545-sexies, C.c., costituiscono un istituto peculiare nella disciplina della società cooperativa, attraverso il quale il socio vede tradotto in termini monetari il vantaggio mutualistico conseguito con la partecipazione all'attività. La realizzazione di tale vantaggio si concretizza generalmente in un risparmio di spesa nell'acquisto dei prodotti o servizi della cooperativa ovvero tramite un incremento della remunerazione del prodotto o del lavoro conferito dai soci. Il ristorno è concepito come uno strumento tecnico per misurare in termini monetari il vantaggio mutualistico per i soci originato dai rapporti di scambio intrattenuti tra gli stessi e la cooperativa.

Il ristorno non ha alcun legame con il valore del capitale versato dai soci alla cooperativa in quanto, indipendentemente da questo, esso si consegue in proporzione alla quantità di lavoro prestata, facendo riferimento allo scopo mutualistico perseguito nelle diverse cooperative. Di contro, caratteristica comune a utili e ristorni è l'aleatorietà, in quanto la cooperativa potrà attribuire ristorni solo se la gestione mutualistica dell'impresa genera un'eccedenza dei ricavi rispetto ai costi, così come accade per la distribuzione degli utili.

Sul piano economico, i ristorni possono rappresentare, per la cooperativa, un maggior costo o un minore ricavo dell'esercizio, a seconda della tipologia di attività svolta e in base al tipo di rapporto intrattenuto con i propri soci. Nelle cooperative di consumo o di utenza, la "mission" è consentire ai soci di acquistare prodotti/servizi a un prezzo più basso rispetto a quello di mercato, in questo caso, il ristorno consiste nella restituzione al socio di una parte del prezzo pagato, quindi per la cooperativa, rappresenta un minore ricavo. Nelle cooperative di produzione o di conferimento, come pure nelle cooperative di lavoro, invece, la "mission" è consentire ai soci di conseguire una maggiore remunerazione di quanto conferito a titolo di servizi o prestazioni lavorative, rispetto a quella conseguibile altrimenti. Il ristorno, quindi, si concretizza nel riconoscimento di una maggiorazione di prezzo ai conferenti, e di conseguenza rappresenta per la cooperativa un maggiore costo.

Sulla modalità di distribuzione, l'assemblea può deliberare di devolvere i ristorni a ciascun socio, oltre che nella tradizionale forma liquida, anche mediante aumento proporzionale delle rispettive quote o con l'emissione di nuove

azioni, in deroga all'articolo 2525, C.c., ovvero, ancora, mediante l'emissione di strumenti finanziari (comma 3, articolo 2545-sexies, C.c.).

La prima modalità alternativa consente al singolo socio di superare i limiti di possesso di cui all'articolo 2525, C.c., mentre la seconda, consente al socio di acquisire anche lo "status" di socio finanziatore, ottenendone i relativi privilegi (remunerazione incrementata di due punti percentuali rispetto a quella massima ottenibile per i dividendi).

Di seguito viene illustrata la determinazione dell'importo massimo ristornabile calcolato in base alla percentuale di scambio con i soci ed applicata all'avanzo di gestione.

Per quanto riguarda la quantificazione del massimo ristorno attribuibile, si è tenuto conto della incidenza percentuale delle retribuzioni lorde erogate ai soci in rapporto al totale delle retribuzioni lorde erogate ai soci ed ai non soci, il tutto secondo la formula che segue:

A) Retribuzioni lorde dei soci al netto dei ristorni € 2.869.242 /Retribuzioni lorde totali al netto dei ristorni (soci, collaboratori, dipendenti) € 6.759.680 X 100= 42,45%. Il ristorno massimo distribuibile per legge è: Retribuzioni lorde dei soci € 2.869.242 X 30%= € 860.773.

B) Utile prima della classificazione del ristorno: € 338.041.

Poiché l'utile conseguito è stato realizzato per il 42,45% con il lavoro dei soci, al fine di non erogare somme conseguite con il lavoro di terzi, il ristorno massimo distribuibile è 143.498 € precisamente:

Ristorno Lordo Massimo Disponibile= Utile al lordo ristorni X (Retribuzioni lorde dei soci /Retribuzioni lorde totali)% = 338.041 x 42,45 % = € 143.498.

Determinazione ristorno Cooperative Produzione e Lavoro

Cooperative di produzione e lavoro a mutualità prevalente (art. 3, Legge 142/2001)	Importo
Costo del lavoro dei soci	2.869.242
Ristorno (B9)	90.000
Totale Costo del lavoro dei soci	2.959.242
Totale costo del lavoro	2.959.242
Determinazione della prevalenza	1,00
Avanzo di gestione	248.041
Variazioni in aumento:	
Variazioni in diminuzione:	
Avanzo di gestione al netto delle variazioni in aumento e diminuzione	248.041
Costo del lavoro dei soci al netto del ristorno	2.869.242
Limite (art. 3, Legge 142/2001, 30% retribuzione complessiva dei soci)	860.773
Parametro rispettato o NON rispettato (limite art.3 Legge 142/2001 maggiore o minore del ristorno eventuale)	

In merito ai ristorni va precisato che ai sensi della nuova riforma del diritto societario, ex articolo 2545 sexies del Codice Civile, nonché dell'articolo 32 della Legge 142/2001, la Cooperativa ha ritenuto di utilizzare una parte dell'avanzo di gestione come "ristorno", attribuendo ai soci una maggiorazione retributiva, tenuto conto delle limitazioni poste dalla legge, ovvero che detto ristorno non superi il 30% delle retribuzioni complessive lorde erogate ai soci. Si dà atto quindi che ricorrono tutti i presupposti di legge, ovvero:

a) la previsione della distribuzione dei ristorni è contenuta nel vigente Statuto e nel Regolamento interno, in recepimento della Legge 142/2001;

b) il valore complessivo del ristorno non supera il limite legale del 30% delle retribuzioni complessive erogate ai soci nel corso dell'esercizio;

c) il valore complessivo del ristorno da attribuire ai soci è inferiore al valore massimo attribuibile in relazione al risultato dell'esercizio e non sottrae risorse finanziarie all'andamento corrente della Cooperativa né a progetti di sviluppo in corso.

Per quanto detto sopra, in sede di Consiglio di Amministrazione, la Cooperativa ha deliberato di erogare ai soci lavoratori un ristorno complessivo pari ad € 90.000,00 lordi.

Aderendo precisamente a quanto contenuto nella raccomandazione n. 2 in tema di ristorni per le società cooperative del giugno 2003 del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti - Commissione Cooperative, si è ritenuto di classificare il ristorno come elemento del conto economico alla voce B-9)- e) "altri costi del personale".

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

- Contributi Progetto Ester finanziati dal Comune di Prato € 24.000;
- Contributi Progetto Ester finanziati dal Comune di Viareggio € 100.270;
- Contributi Progetto Ester finanziati dalla Provincia di Prato € 933;
- Contributi tirocini Progetto Ester finanziati dalla Regione Toscana € 8.680;
- Contributi asilo Piccolo Mondo finanziati dal Comune di Prato € 29.636;
- Contributo a titolo di credito di imposta quale rimborso spese DPI Covid € 16.681.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva legale ex. art. 2545 quater c.c. € 74.412;
- a fondi mutualistici ex. art. 11 l. 59/92 (3%) € 7.441;
- a riserva straordinaria € 166.188.
- Totale € 248.041.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale. La Sarah espone l'informativa evidenziando che:

il tempo dei pagamenti degli enti pubblici (ASL) è regolare, in quanto gli incassi della Asl avvengono di media nei 60 gg dalla data di emissione della fattura. Gli utenti privati pagano le rette anticipatamente, mentre il tempo di pagamento delle imprese private avviene di media nei 180 giorni successivi alla data di emissione della fattura.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Il sottoscritto, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento, contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, Nota Integrativa e rendiconto finanziario, è conforme all'originale depositato presso la società.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
VLADIMIRO D'AGOSTINO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto VLADIMIRO D'AGOSTINO, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.